



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 maggio 2020

ARGOMENTI:

- Bicincittà diventa virtuale: appuntamento domenica 10 maggio su Facebook Uisp Nazionale, a partire dalle ore 12
- Uisp sul territorio, iniziative, interviste e attività
- Spadafora: mercoledì prossimo confronto in Parlamento
- Sport sotto i 10mila euro, un universo da salvare (sul Corriere dello Sport)
- “È un errore seguire la strada del calcio, andavano fatti tavoli separati” (dal Corriere dello Sport)
- Lombardia: atletica, tennis e sport individuali al via
- Il diritto all'ambiente (su Repubblica)
- Piano per la mobilità urbana post Covid-19 (sul Piccolo Trieste)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Bicincittà diventa virtuale: il 10 maggio diretta Facebook

Redazione, 8 maggio 2020

La manifestazione nazionale Uisp per parlare di nuova mobilità urbana, con collegamenti dalle città. Ci sarà anche il sottosegretario all'Ambiente

L'Uisp rilancia sport sociale e sostenibilità ambientale, nel rispetto degli attuali vincoli sanitari.

Domenica 10 maggio dalle 12 alle 13, Aosta aprirà la diretta Facebook dedicata a Bicincittà sulla pagina Uisp nazionale. Si tratterà di un Giro d'Italia virtuale con al centro il tema della mobilità urbana e della bicicletta, con collegamenti da varie città, dal nord al sud Italia. Parteciperanno Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp e Roberto Morassut, sottosegretario per il ministero all'Ambiente. Con loro anche scrittori e giornalisti, come Paolo Foschi (Corriere della Sera) e Andrea Ferraretto (La Stampa). Si parlerà di esperienze cittadine su stili di vita attivi e utilizzo della bici per mobilità pulita con Davide Ceccaroni, responsabile Sda Uisp Ciclismo nazionale, Lia Montalti, consigliera regionale e membro della Commissione ambiente e mobilità Regione Emilia Romagna; Stefano Pucci, responsabile politiche per la Salute Uisp e presidente Uisp Lombardia; Santino Cannavò, responsabile politiche per l'ambiente Uisp e presidente Uisp Messina; Massimo Tossini, responsabile grandi manifestazioni Uisp; Roberto Babini, responsabile comunicazione Ciclismo Uisp nazionale;

Le piste ciclabili rappresenteranno sempre di più vere e proprie infrastrutture di trasporto individuale dimostrandone la necessità in epoca di distanziamento sociale. L'Uisp, con BICINCITTÀ 2020, con saggio entusiasmo, lancia un messaggio di fiducia e speranza per la ripartenza, ricordando a tutti di rispettare le ordinanze e le norme di sicurezza per emergenza Coronavirus e anche quelle specifiche per l'utilizzo delle bici, previste dal Codice della strada.

Bicincittà diventa virtuale

Publicato: 08/05/2020 9:28 Visite: 121

Categoria: Sport e Tempo Libero



Bicincittà 2019

L'Uisp, l'Unione Italiana Sport Per Tutti, rilancia lo sport sociale e la sostenibilità ambientale con saggio entusiasmo e nel rispetto degli attuali vincoli sanitari.



Domenica 10 maggio 2020, dalle ore 12 alle 13 Aosta, aprirà la diretta Facebook dedicata a Bicincittà sulla pagina Uisp nazionale.

Si tratterà di un Giro d'Italia virtuale con al centro il tema della mobilità urbana e della bicicletta, con collegamenti da varie città, da Bologna a Messina, da Cesena ad Empoli.

Parteciperanno Vincenzo Manco, presidente nazionale UISP e Roberto Morassut, sottosegretario per il ministero dell'Ambiente. Con loro anche scrittori e giornalisti, come Paolo Foschi e Andrea Ferraretto, autore di guide per percorsi su due ruote.

Il 2020 rende le piste ciclabili della Plaine vere e proprie infrastrutture di trasporto individuale dimostrandone la necessità in epoca di distanziamento sociale.



Uisp, con Bicincittà 2020 virtuale, lancia un

Con loro anche scrittori e giornalisti, come Paolo Foschi e Andrea Ferraretto, autore di guide per percorsi su due ruote.

Il 2020 rende le piste ciclabili della Plaine vere e proprie infrastrutture di trasporto individuale dimostrandone la necessità in epoca di distanziamento sociale.

Uisp, con Bicincittà 2020 virtuale, lancia un messaggio di fiducia e speranza nella ripartenza, ricordando a tutti di rendersi visibili e riconoscibili con l'uso di luci, campanello, retrovisori e catarinfrangenti.

A tale proposito le locali Uisp e Fiab, Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, proporranno sessioni informative a tutti gli utenti.





Aostaoggi.it

Il tuo notiziario on line della Valle d'Aosta

L'edizione 2020 di Bicincittà sarà un giro d'Italia social

08 Maggio 2020

L'iniziativa dell'Uisp nazionale per discutere di mobilità urbana e biciclette

BicicletteAOSTA. La manifestazione Bicincittà torna anche quest'anno con una formula inevitabilmente diversa rispetto a quella conosciuta fino allo scorso anno. Non ci sarà alcuna pedalata in città a causa della pandemia, bensì una diretta web su Facebook, sulla pagina Uisp nazionale, che proporrà una sorta di giro d'Italia virtuale sul tema della mobilità urbana e della bicicletta con collegamenti da varie città della penisola.

Parteciperanno all'evento Vincenzo Manco, presidente nazionale Uips, e Roberto Morassut, sottosegretario per il ministero dell'Ambiente. Con loro anche scrittori e giornalisti.

"Il 2020 rende le piste ciclabili della Plaine vere e proprie infrastrutture di trasporto individuale dimostrandone la necessità in epoca di distanziamento sociale", commenta l'Uisp di Aosta. "Uisp, con Bicincittà 2020 virtuale, lancia un messaggio di fiducia e speranza nella ripartenza, ricordando a tutti di rendersi visibili e riconoscibili con l'uso di luci, campanello, retrovisori e catarinfrangenti. A tale proposito le locali Uisp e Fiab, Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, proporranno sessioni informative a tutti gli utenti".

C.R.

ATLETICA | 07 maggio 2020, 21:32

L'Uisp rilancia sport sociale e sostenibilità ambientale con Bicincittà virtuale

PRECAUZIONE IL CORNAVIRUS E' IN AGGUATO - L'UISP, l'Unione Italiana Sport Per Tutti, rilancia lo sport sociale e la sostenibilità ambientale con saggio entusiasmo e nel rispetto degli attuali vincoli sanitari

L'Uisp rilancia sport sociale e sostenibilità ambientale con Bicincittà virtuale

Domenica 10 maggio dalle 12 alle 13 Aosta aprirà la diretta Facebook dedicata a Bicincittà sulla pagina Uisp nazionale. Si tratterà di un Giro d'Italia virtuale con al centro il tema della mobilità urbana e della bicicletta, con collegamenti da varie città, da Bologna a Messina, da Cesena ad Empoli.

Parteciperanno Vincenzo Manco, presidente nazionale UISP e Roberto Morassut, sottosegretario per il ministero dell'Ambiente. Con loro anche scrittori e giornalisti, come Paolo Foschi (Corriere della Sera) e Andrea Ferraretto, autore di guide per percorsi su due ruote.

Il 2020 rende le piste ciclabili della Plaine vere e proprie infrastrutture di trasporto individuale dimostrandone la necessità in epoca di distanziamento sociale. Uisp, con Bicincittà 2020 virtuale, lancia un messaggio di fiducia e speranza nella ripartenza, ricordando a tutti di rendersi visibili e riconoscibili con l'uso di luci, campanello, retrovisori e catarinfrangenti. A tale proposito le locali Uisp e Fiab, Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, proporranno sessioni informative a tutti gli utenti.

Seguiranno aggiornamenti su www.uispvda.it

red.pi.

SOCIETÀ di Orlando Bonserio | 8 Maggio 2020 - 11:43

Ultima modifica: 8 Maggio 2020 11:43

Parte da Aosta il “Giro d’Italia virtuale” di Bicincittà

AOSTA - Un video per sensibilizzare all'uso della bicicletta per ripartire "con saggio entusiasmo". Il presidente UISP Verduci: "Sarà il mezzo di trasporto fondamentale in questa fase 2".

Domenica 10 maggio alle 12 sarà Aosta a dare il via al “Giro d’Italia virtuale” di Bicincittà, la manifestazione di sport sociale organizzata dalla UISP. Niente raduni di ciclisti, ma un contributo video che verrà mandato in onda sulla pagina Facebook della UISP nazionale e che coinvolgerà, a ruota, altre città italiane, da Bologna a Messina, da Cesena ad Empoli, fino alla Sardegna. Parteciperanno Vincenzo Manco, presidente nazionale UISP e Roberto Morassut, sottosegretario per il ministero dell’Ambiente. Con loro anche scrittori e giornalisti, come Paolo Foschi (Corriere della Sera) e Andrea Ferraretto, autore di guide per percorsi su due ruote.

La UISP Valle d’Aosta parteciperà con un video registrato in questi giorni, con un’intervista al sindaco di Aosta, Fulvio Centoz, ed alcune riprese della via centrale fino all’Arco d’Augusto e della pista ciclo-pedonale fatte da quattro rappresentanti della UISP e tre di FIAB.

“Con la FIAB avremmo dovuto tenere, durante Bicincittà, la manifestazione “Bimbinbici”, per educare i bambini alla sicurezza stradale”, spiega Massimo Verduci, presidente UISP Valle d’Aosta. “Non potendo organizzare eventi di questo tipo, la nostra attività sarà molto incentrata sull’aspetto educativo ed informativo. Bisogna ripartire a fare attività con saggio entusiasmo, rispettando tutte le regole per la sicurezza stradale e sanitaria. Abbiamo in programma anche opere di sensibilizzazione sull’utilizzo della pista ciclabile ed attività con finalità sociali e sanitarie rivolte soprattutto agli anziani”.

E Verduci rilancia: “In questa fase 2, la bicicletta sarà il mezzo di trasporto fondamentale e le piste ciclabili le infrastrutture di riferimento. Con l’idea di ampliare i de hors e di istituire le zone 30 km, spero che in molti preferiranno utilizzare la bici: ne guadagnerebbe la nostra salute e l’ambiente, ma anche l’economia”.

“Sport di base e centri estivi, quale futuro e quali soluzioni?” Un incontro in diretta streaming

Da Magrini -8 Maggio 2020

Come ripartirà lo sport di base, quali saranno le regole da seguire per le associazioni? Con quali modalità si potranno svolgere, se possibile, i Centri Ricreativi Estivi così importanti per il sostegno alle famiglie nel momento della ripresa di tutte le attività lavorative?

Sono solo alcune delle domande che stanno circolando maggiormente in questi giorni e alle quali si cercherà di dare risposta, nel limite del possibile e delle normative delle autorità competenti, nel corso della diretta streaming in programma Lunedì 11 Maggio 2020 dalle ore 14.30 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube MP Communication

«Sport di base e centri estivi, quale futuro e quali soluzioni?», questo il titolo scelto per l'appuntamento in diretta promosso dai comitati territoriali UISP Ravenna-Lugo e CSI Ravenna-Lugo che hanno proposto un confronto pubblico e costruttivo con Michele de Pascale nella sua veste di Presidente della Provincia di Ravenna in maniera tale da allargare il dibattito a tutto il territorio ravennate e della Bassa Romagna. Un appuntamento pensato per tutte le associazioni sportive, per i gestori dei centri ricreativi estivi e per il variegato mondo legato agli enti di promozione sportiva.

Ad incontrarsi davanti allo schermo e a dialogare fra loro saranno lo stesso Michele de Pascale, Gabriele Tagliati, presidente UISP Ravenna-Lugo, e Alessandro Bondi, presidente CSI Ravenna-Lugo. A moderare la diretta sarà invece il giornalista Marco Pirazzini, mentre nel corso dell'appuntamento sarà possibile inviare domande ai protagonisti che, da parte loro, cercheranno di dare le risposte possibili in questo momento di grande incertezza sul futuro.

«Le nostre società e i nostri dirigenti – spiegano ad una voce Gabriele Tagliati e Alessandro Bondi – chiedono ogni giorno notizie sul loro settore specifico, su quali regole e norme dovranno seguire per tornare a fare attività, così come in tante famiglie domandano informazioni sul futuro dei Centri Ricreativi Estivi. Per questo motivo abbiamo pensato ad un appuntamento in diretta nel quale coinvolgere anche il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale, che riveste anche la funzione di Presidente della Provincia. Cercheremo di analizzare lo stato delle cose e proveremo a dare delle risposte che, ne siamo consapevoli, non potranno essere esaustive. Non abbiamo la pretesa di soddisfare ogni richiesta e sciogliere ogni dubbio, ma proveremo a fare un'analisi il più possibile completa e magari – sottolineano ancora i presidenti di UISP e CSI – ad indovinare cosa ci attende nei prossimi mesi mantenendo l'approccio costruttivo e collaborativo per il quale le nostre associazioni si sono sempre distinte nei confronti delle amministrazioni pubbliche locali».

La diretta, trasmessa dalla pagina Facebook e dal canale YouTube MP Communication, verrà rilanciata anche sulle piattaforme di Uisp e CSI locali.

Link per la diretta sulla piattaforma di Facebook: <https://bit.ly/3fpQBxH>

Link per la diretta sulla piattaforma di YouTube: <https://bit.ly/2SFT11c>

Il sindaco de Pascale in diretta Facebook risponde a domande su sport di base e centri estivi

di Redazione - 08 Maggio 2020 - 10:11

Come ripartirà lo sport di base, quali saranno le regole da seguire per le associazioni? Con quali modalità si potranno svolgere, se possibile, i Centri Ricreativi Estivi così importanti per il sostegno alle famiglie nel momento della ripresa di tutte le attività lavorative?

Sono solo alcune delle domande che stanno circolando maggiormente in questi giorni e alle quali si cercherà di dare risposta, nel limite del possibile e delle normative delle autorità competenti, nel corso della diretta streaming in programma lunedì 11 maggio dalle 14.30 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube MP Communication.

«Sport di base e centri estivi, quale futuro e quali soluzioni?», questo il titolo scelto per l'appuntamento in diretta promosso dai comitati territoriali UISP Ravenna-Lugo e CSI Ravenna-Lugo che hanno proposto un confronto pubblico e costruttivo con Michele de Pascale nella sua veste di Presidente della Provincia di Ravenna in maniera tale da allargare il dibattito a tutto il territorio ravennate e della Bassa Romagna. Un appuntamento pensato per tutte le associazioni sportive, per i gestori dei centri ricreativi estivi e per il variegato mondo legato agli enti di promozione sportiva.

Ad incontrarsi davanti allo schermo e a dialogare fra loro saranno lo stesso Michele de Pascale, Gabriele Tagliati, presidente UISP Ravenna-Lugo, e Alessandro Bondi, presidente CSI Ravenna-Lugo. A moderare la diretta sarà invece il giornalista Marco Pirazzini, mentre nel corso dell'appuntamento sarà possibile inviare domande ai protagonisti che, da parte loro, cercheranno di dare le risposte possibili in questo momento di grande incertezza sul futuro.

«Le nostre società e i nostri dirigenti – spiegano ad una voce Gabriele Tagliati e Alessandro Bondi – chiedono ogni giorno notizie sul loro settore specifico, su quali regole e norme dovranno seguire per tornare a fare attività, così come in tante famiglie domandano informazioni sul futuro dei Centri Ricreativi Estivi. Per questo motivo abbiamo pensato ad un appuntamento in diretta nel quale coinvolgere anche il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale, che riveste anche la funzione di Presidente della Provincia. Cercheremo di analizzare lo stato delle cose e proveremo a dare delle risposte che, ne siamo consapevoli, non potranno essere esaustive. Non abbiamo la pretesa di soddisfare ogni richiesta e sciogliere ogni dubbio, ma proveremo a fare un'analisi il più possibile completa e magari ad indovinare cosa ci attende nei prossimi mesi mantenendo l'approccio costruttivo e collaborativo per il quale le nostre associazioni si sono sempre distinte nei confronti delle amministrazioni pubbliche locali».

La diretta, trasmessa dalla pagina Facebook e dal canale YouTube MP Communication, verrà rilanciata anche sulle piattaforme di Uisp e CSI locali.

Link per la diretta sulla piattaforma di Facebook: <https://bit.ly/3fpQBxH>

Link per la diretta sulla piattaforma di YouTube: <https://bit.ly/2SFT11c>

Fase 2, gestori e società: “Le piscine rischiano di non aprire più, servono subito linee guida”

Un settore che conta 6000 lavoratori, 250 tesserati e 400 mila frequentatori in tutta la Liguria. Per mettere gli impianti in sicurezza servono almeno 20 giorni. E tanti soldi.

di Redazione - 07 Maggio 2020 - 14:47

Genova. Da oltre un mese il movimento Insieme Si Vince, che riunisce per la prima volta tutti gestori di piscine pubbliche della Liguria e le società sportive che vi sviluppano le proprie attività, è al lavoro per trovare le soluzioni ai numerosi problemi che accompagnano la ripartenza degli impianti.

“Abbiamo evidenziato 11 punti fondamentali per dare una speranza di sopravvivenza a tutto il nostro mondo che, non dimentichiamolo, conta quasi 6 mila tra dipendenti e collaboratori sportivi, 250 mila tesserati e 400 mila frequentatori, oltre che generare un fatturato annuo di 30 milioni di euro nella sola Liguria”, spiega Andrea Biondi, portavoce di “Insieme Si Vince”.

“Abbiamo stimato perdite, solo nel 2020, tra i 12 e 15 milioni di euro: semplicemente un disastro economico. Corriamo davvero il rischio di non riaprire più gli impianti natatori pubblici”, il vero e proprio grido di allarme quello lanciato da Andrea Biondi e condiviso da Alessandro Martini, socio fondatore di Insieme Si Vince e vicepresidente della Federnuoto in Liguria.

“Come più volte evidenziato dal nostro presidente nazionale Paolo Barelli, che ogni giorno si adopera per avere risposte, non possiamo aprire gli impianti sportivi per i soli atleti. Le gestioni non possono permettersi una situazione che graverebbe ulteriormente sulla schiena dei gestori uccidendoli definitivamente”.

Insieme Si Vince ha destinato una prima lettera il 17 aprile al governatore Toti e al presidente ligure Anci e sindaco di Genova Bucci. Ha preso parte con i suoi rappresentanti all’incontro del 20 aprile, in video-conferenza, con l’Assessore allo Sport della Regione Liguria Ilaria Cavo, a seguito del quale sono state indirizzate per iscritto una serie di richieste a supporto del settore delle Piscine.

“Dalle istituzioni attendiamo di ricevere a breve risposte chiare”, chiarisce Andrea Biondi. “La situazione è drammatica e il fattore tempo ora è quanto mai determinante. Ricordiamo che le strutture gestite dalle nostre società sportive sono di proprietà pubblica: prima dell’auspicata apertura degli impianti e della conseguente ripresa dell’attività sportiva, è indispensabile quindi un incontro urgente con le pubbliche amministrazioni per rinegoziare i contratti che regolamentano il rapporto, ribadendo la fondamentale funzione sociale delle nostre attività”.

Insieme Si Vince ha operato in questa delicatissima fase per mettere tutti i gestori in condizione di rispondere in modo concreto e tempestivo alla grande sfida a cui saranno chiamati. “Attendiamo però – sottolinea Alessandro Martini – le linee guida e ricordiamoci che, se il Governo, le amministrazioni regionale e comunali non daranno un grande contributo, non solo economico, ci

dovremo dimenticare, oltre allo sport, anche tutte le attività sociali che solitamente le piscine offrono alla popolazione. Gli impianti natatori sono sempre stati monitorati periodicamente dalle Asl locali – evidenza Martini – e per il futuro se i gestori riceveranno gli aiuti e certezze richieste si presenteranno alla riapertura con maggiori garanzie di sicurezza anti covid-19 rispetto a tutte le altre realtà. In caso contrario sarà la chiusura della maggior parte dei centri natatori regionali”.

Il settore delle piscine ha specificità che sono state dettagliate alle istituzioni. Per mettere in esercizio gli impianti, ad esempio, occorreranno almeno 15/20 giorni dalla comunicazione delle linee guida. “Non ricevendo risposte concrete – chiude, con preoccupazione, Andrea Biondi – ci vedremo costretti a considerare misure alternative, e drastiche, di ripiego”.

Insieme Si Vince è una “squadra” composta da Società Sportive e Gestori di Piscine. Ecco l’elenco completo a oggi.

Società Sportive: Amatori Nuoto Savona, Anpi Molassana 2000, Aquarium Vallescriviva, Bogliasco 1951, Centro Nuoto Sestri, Chiavari Nuoto, Circolo Tennis La Spezia, Crocera Stadium, Csi Venere Azzurra, Doria Nuoto 2000 Loano, Foltzer, Fratellanza Nuoto Pontedecimo, Freeswimmer, Genova Nuoto My Sport, Gruppo Sportivo Aragno, Idea Sport, Lavagna '90, Lerici Nuoto Master, Lerici Sport, Luca Locatelli Genova, Nuotatori Genovesi Albaro, Nuotatori Rivarolesi, Nuoto Team Liguria, Pro Recco Nuoto E Pallanuoto, Rapallo Nuoto, Rapallo Pallanuoto, Rari Nantes Arenzano, Rari Nantes Cairo Montenotte Acqui Terme, Nantes Camogli, Rari Nantes Imperia '57, Rari Nantes Savona, Rari Nantes Sori, Rari Nantes Spezia, Sestri Levante, Società Ginnastica Andrea Doria, Sori Pool Beach, Spezia Nuoto, Sporting Club Quinto, Sportiva Sturla, Uisp Nuoto Val Di Magra.

Piscine di: Imperia, Arma Di Taggia Sport Management, Bordighera Sport Management, Sanremo Sport Management, Savona, Cairo Montenotte A.Ste.Ma, Albenga Idea Sport, Finale Ligure, Loano, Arenzano, Pra' Ge, Sestri Ponente Ge, Lago Figoi Ge My Sport 2 , Sampierdarena Ge Crocera Stadium, Carignano Ge Andrea Doria, Casella Ge Aquarium Vallescriviva, Pontedecimo Ge, Rivaolo Ge, Ronco Scrivia Aquarium, Sciorba Ge My Sport – Sis Sport, San Fruttuoso Ge Idea Sport, Piscine Di Albaro Ge, Sportiva Tre Pini Ge, Sturla Ge, Quinto Ge, Ronco Scrivia Aquarium, Torriglia Crocera Stadium, Bogliasco, Sori, Recco, Camogli, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Istituto Fossati Bragarina La Spezia, Lerici, Sarzana.

Piemonte: Arquata Scrivia Aquarium Vallescriviva, Ovada Aquarium, Novi Ligure Aquarium.



Emergenza Coronavirus Uisp Cremona 'mette temporaneamente a riposo molte attività sportive'

Per salvaguardare la salute di tutti i cittadini, a causa della diffusione del Coronavirus tante iniziative ed eventi sul territorio cremonese sono stati annullati o posticipati a data da destinarsi.

Venerdì 08 Maggio 2020 | Scritto da Redazione

Emergenza Coronavirus Uisp Cremona 'mette temporaneamente a riposo molte attività sportive'

Per salvaguardare la salute di tutti i cittadini, a causa della diffusione del Coronavirus tante iniziative ed eventi sul territorio cremonese sono stati annullati o posticipati a data da destinarsi.

Anche Uisp Cremona si è ovviamente adeguata a questa decisione, mettendo temporaneamente "a riposo" le attività sportive dei propri associati e le manifestazioni pubbliche, come Corsa Rosa, Sportinpiazza, Bicincitta'.

Tutti gli eventi che erano in programma per la primavera 2020 vedranno uno scenario cambiato e rivoluzionato in base alle normative che saranno varate/pubblicate (scegli quale preferisci) nei prossimi mesi.

Tutta la Uisp territoriale sta programmando delle proposte per la nuova stagione sportiva che, al momento, è prevista in graduale riapertura a partire dal mese di settembre.

L'associazione vuole ascoltare con attenzione i bisogni e le richieste dei suoi associati, e ha intenzione di applicare uno sconto omogeneo sulle affiliazioni e, con il divenire dei prossimi mesi, si valuterà come entrare nel particolare di ogni attività per creare una proposta per tutto ciò che non si è potuto svolgere.

Lo Sport Sociale, che tanto ci caratterizza, ha bisogno di ripartire in sicurezza perché possa sempre essere "sportpertutti".

UISP Comitato territoriale di Cremona APS

Cremona 8 maggio 2020



E' morto Brunello Grazzini, contribuì alla nascita dell'Associazionismo

Pubblicato il 07.05.2020 alle 19:35

NEWS

SESTO FIORENTINO – E' morto a Scarperia, dove risiedeva da alcuni anni, Brunello Grazzini. Grazzini era nato a Sesto Fiorentino il 27 novembre 1928. Era stato segretario della sezione unica Oliviero Frosali del PCI negli anni Sessanta. Nei primi anni del dopoguerra è stato uno dei grandi animatori della nascita e dello sviluppo dello sport popolare a Firenze e provincia e uno dei fondatori dell'Associazionismo sestese. Aveva lavorato come vigile urbano ed era uno dei vigili "storici" di Sesto Fiorentino. Grazzini ha fatto parte del primo Consiglio provinciale della Uisp Unione Italiana Sport Popolare, come responsabile organizzativo, incarico che avrebbe ricoperto sino al 1955, e successivamente anche come membro del Comitato nazionale. "Il suo impegno – come si legge sulla pagina Uisp Firenze – in quegli anni fu volto soprattutto all'organizzazione delle future Leghe e ai rapporti di queste con il Comitato provinciale, rafforzando un nascente movimento autonomo di società sportive che potesse influire nella democratizzazione di alcune Federazioni del Coni e che riuscisse a rivolgere appelli e rivendicazioni allo stesso Coni e al Governo per la realizzazione di impianti sportivi di base".

Nei primi anni Settanta torna a occuparsi di politica dello sport per tutti ed è, insieme a Paolo Conti e Ferdinando Martini, uno dei promotori della nascita del comitato comunale dell'Arci Uisp di Sesto Fiorentino e uno dei padri fondatori di quello che sarebbe stato l'Associazionismo sestese. Una realtà all'epoca unica in Italia che vide Grazzini, su richiesta di Elio Marini, allora assessore comunale alla Pubblica istruzione e poi sindaco del Comune della provincia fiorentina, in prima linea per raccogliere in un'unica realtà tutte le varie correnti dell'associazionismo sportivo presenti sul territorio. All'Associazionismo sestese, nato nel '74, aderirono infatti Uisp, Acli, Aics, Arci, Csi e Libertas, tutti rappresentati pariteticamente e Brunello Grazzini fu eletto primo presidente del neonato ente, mantenendo la carica fra la metà degli '70 e buona parte degli anni '80, rivolgendo al sua opera a sviluppare lo sport di base e anche le attività ricreative e culturali. Negli anni '80 e nei primi anni '90, Grazzini ha ricoperto anche la carica di presidente della Polisportiva sestese ed è stato dirigente al Centro civico 1.

"Grazzini ha fatto la storia dello sport popolare e della Polisportiva – dice il vicesindaco Damiano Sforzi – con lui se ne va un pezzo della storia dello sport di base e della nostra città".

Sposato con Loredana. Hanno avuto tre figli. I funerali si terranno domani a Scarperia in forma civile e poi verrà cremato.

Alla famiglia di Brunello Grazzini l'abbraccio di Piananotizie. E.A.

8 maggio 2020

Un destino avverso che ieri sera ha scosso anche la Sampdoria: il club blucerchiato ha infatti ufficializzato «tre nuove positività e un ritorno di positività al coronavirus» fra i suoi calciatori, tutte riscontrate «nel corso degli esami ai quali sono stati sottoposti» i giocatori in lista del ritorno al lavoro a Boliasso. I quattro, «attualmente asintomatici, sono stati posti in quarantena e saranno costantemente monitorati come da protocollo», chiude la nota.

3 fanno tredici

Subito dopo l'ultima gara di campionato contro il Verona al Ferraris, l'8 marzo scorso, la Sampdoria aveva riscontrato la positività di ben otto tesserati: Manolo Gabbiadini fu il primo. A seguire Colley, Ekdal, La Gulinina, Thorsby, De Paoli, Bereszynski, Barreto, oltre al medico sociale, dottor Baldari. Uno di questi (che non è il paraguiano) ieri si è allenato regolarmente al «Mugnaini», ed è negativo come gli altri 8 compagni saliti al Poggio per una seduta individuale e volontaria. Nell'ordine, Vieira, Linetty, Rocha, Murru, Ramirez, Lérís, Maroni e Askildsen. Tutti hanno svolto un allenamento individuale variabile fra i 40 e i 60 minuti, secondo le indicazioni del preparatore atletico Bertelli, con un lavoro prevalentemente aerobico. Chiusi gli spogliatoi e la palestra. E a fine seduta i giocatori sono rientrati a casa per la doccia. Oggi il «Mugnaini» rimarrà chiuso, perché per chi ne avrà la possibilità è previsto un allenamento a casa basato sulla forza.

(ha collab. Giovanni Sardelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'19"

L'INFORMATIVA

Spadafora, mercoledì aggiornamento in Parlamento



Ministro Vincenzo Spadafora

● (fr.vell.) Mercoledì prossimo giornata tutta alle Camere per il ministro dello sport. Spadafora parlerà infatti sia alla Camera sia al Senato con una «informativa urgente» sulla situazione delle ripartenze sportive. «Al ministro vogliamo chiedere innanzitutto la ripresa del campionato. Dopo la ripartenza della Bundesliga in Germania, penso ci siano le condizioni per ricominciare anche da noi - sostiene la senatrice Daniela Sbröllini di Italia Viva - Ma metteremo l'accento pure sulle altre discipline perché lo sport rappresenta il terzo settore industriale del paese». Nello stesso giorno, Spadafora sarà anche a Montecitorio. «Finalmente - dice Francesco Lollobrigida di Fratelli d'Italia - In questi mesi il ministro ha polemizzato con tanti esponenti di quel settore senza mai portare a casa risultati concreti».

Daniel Maldini

Atalanta
Sportiello

Torino
non è stata resa nota l'identità

dare avanti solo con il lavoro individuale (bocciatura). Tra questo percorso formale si incrocerà anche la politica e l'intenzione del premier Giuseppe Conte di prendere in mano il fascicolo calcio. Certamente le notizie arrivate da Samp e Fiorentina danno l'idea di quanto sia accidentato il percorso di ripresa agonistica. Ripresa riguarderebbe solo la A e (forse) la B, che ieri ha riunito il suo direttivo e che resta in attesa di verificare la praticabilità di una partenza a scoppio ritardato (inizio luglio, mentre la A partirà il 14 giugno).

I tamponi ci sono?

La giornata ha anche seguito una ricomposizione sul fronte sportivo. Nell'incontro con i Cts, c'era infatti anche la Federazione Medico-Sportiva presentata dal suo presidente Maurizio Casasco. Con il presidente federale Gabriele Gravina c'è stato un gioco di squadra. Federcalcio, che con Paolo Zilli ha illustrato il protocollo, è detta naturalmente disposta a recepire i suggerimenti della task force governativa. I problemi più sottolineati? Quelli del *che fare* in caso di positività.

LA NOVITA'

Decreto economico

● (v.p.) Si va verso il fondo del «salva sport» nel prossimo decreto «economico». La norma proposta dalla Figc come «salva calcio» è diventata un provvedimento destinato a tutto il sistema. Il fondo sarà alimentato da una percentuale sul totale della raccolta per le scommesse sportive e avrà la durata di...

8 maggio 2020

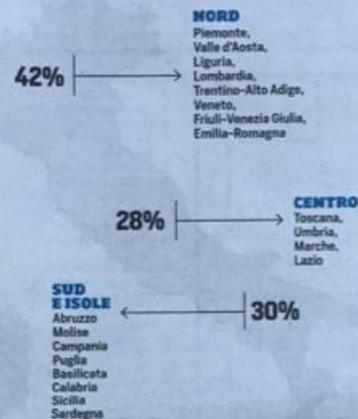
Non solo i campioni: ecco la mappa dei collaboratori sportivi a rischio Sport sotto i 10mila euro un universo da salvare

di Marco Ercole
ROMA

Raggiungere per luoghi comuni è fin troppo semplice. Parlare senza sapere, soprattutto nell'epoca dei social network, lo è ancora di più. Così in questo periodo si sentono e si leggono tanti commenti del tipo «ma cosa ti interessa della ripresa degli sport? Quelli sono privilegiati, possono anche stare senza lavorare...». Già, peccato però che dietro quel ristretto numero di professionisti che effettivamente guadagnano (molto) bene e potrebbero realmente permettersi di restare «in ferie» per anni, ci sia in realtà una platea di persone che lavora nel mondo dello sport e che oggi, con tutto fermo, è in agonia. Il classico esempio di chi guarda il dito invece della luna, come testimonia dal focus sull'indennità per i collaboratori sportivi, primo vero oroscopo nazionale di queste figure.

CENSIMENTO. Uno studio che dà molte indicazioni interessanti (come quella che il 28,62% delle richieste siano arrivate da Lazio e Lombardia) e fotografa un messaggio d'aiuto importante, di gran lunga superiore ai mezzi attualmente a disposizione. Le domande completate per ottenere il bonus di 600 euro per il mese di aprile sono state ben 131.077, di cui 111.155 da chi ha registrato un reddito superiore ai 10mila euro annui nel 2019. Una cifra che prima era una soglia limite e che solo successivamente è diventata uno spartiacque per definire le gerarchie, visto che «ove la domanda sia completa e soddisfatti tutti i requisiti, il contributo sarà erogato tramite bonifico bancario [...] con priorità per i collaboratori che nell'anno 2019 abbiano percepito meno di 10.000 euro». Una modifica lessicale e sostanziale che rappresenta uno dei tanti sforzi messi in atto da Sport e Salute per andare incontro a tutte le persone aventi diritto (e bisogno).

BONIFICI. Una macchina organizzativa che ha già portato ai 29473 bonifici effettuati ad allenatori, istruttori, maestri, personale amministrativo delle società dilettantistiche avvenuti tra il 27 e il 30 aprile, più gli altri 34mila circa per i quali il Cda di Sport e Salute, braccio operativo dello Stato per le attività di base, ha dato il via libera ieri. Si arriverà così a quota 64mila collaboratori sportivi che hanno incassato (o incassano nei prossimi giorni) il bonus, praticamente la metà di



DISTRIBUZIONE REGIONALE

Regione	Domande	Percentuale
Lazio	19.185	14,67%
Lombardia	18.240	13,95%
Veneto	10.948	8,37%
Campania	10.231	7,82%
Toscana	10.128	7,74%
Emilia-Romagna	10.087	7,71%
Puglia	8.561	6,53%
Calabria	8.536	6,52%
Piemonte	7.888	6,02%
Marche	4.728	3,62%
Sardegna	3.966	3,03%
Abruzzo	3.833	2,93%
Liguria	3.687	2,81%
Calabria	3.222	2,46%
Friuli-Venezia Giulia	2.397	1,83%
Umbria	2.276	1,74%
Basilicata	1.031	0,79%
Trentino-Alto Adige	982	0,75%
Molise	897	0,68%
Valle d'Aosta	184	0,14%

Già 131.000 le domande per ricevere l'indennità statale: Sport e Salute velocizza i tempi per i 600 euro allo sport di base

quelli che hanno inoltrato la domanda. Calcoli alla mano, però, è evidente un problema: fino a questo momento il decreto Cura Italia ha infatti stanziato solo 50 milioni di euro per questo settore, che suddivisi per i 600 euro del bonus individuale portano a un totale di 83.330 richieste potenzialmente esaudibili.

RISORSE. Nonostante tutti gli sforzi messi in atto finora, quindi, se resterebbero fuori 47.747, che corrispondono a un ulteriore esborso di 28 milioni di euro. E si parla solo di marzo, l'intenzione, per aprile (e mesi a seguire) al momento non c'è nulla di certo, a differenza invece delle garanzie che chi ha e parma ha.



TOTALE

Descrizione	Valore	Percentuale
Residenti in Italia	130.787	99,79%
Residenti all'estero	290	0,22%
Numero domande	131.422	100,00%
Numero domande	175	0,13%

NUMERO DI DOMANDE COMPLETATE



DOMANDE CON COMPENSI 2019 MINORI UGUALI €10.000: **119.922 - 91,49%**

Gruppo	<25 anni	25-40	41-60	>60	Totale
Donne	16.717	24.248	19.774	1.576	62.313
Uomini	25.047	26.853	15.056	1.808	68.764
Totale	41.764	51.099	34.830	3.384	131.077
	31,80%	39,00%	26,57%	2,59%	

AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA

Provincia di residenza con numero maggiore di domande: Roma	13.720	10,47%
Provincia di residenza con numero minore di domande: Lombardia	81.877	62,40%
Residenti in Italia:	130.787	99,79%
Residenti all'estero:	290	0,22%
Numero domande:	131.422	100,00%
Numero domande:	175	0,13%

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE

1 persona	13.720	10,47%
Da 2 a 4	81.877	62,40%
Superiore a 4	11.066	8,44%
Non indicato	24.474	18,69%

TITOLO DI STUDIO

Lic. Elementare	335	0,26%
Lic. Media	13.965	10,65%
Diploma	68.233	52,06%
Laurea	30.060	22,93%
Dottorato	143	0,11%
Non indicato	18.341	13,99%

TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONE PRESSO CUI SI PRESTA COLLABORAZIONE

ASD/SSD	FSN	EPS	OSA	CP
120.050	8.343	2.727	98	69
91,99%	6,37%	2,09%	0,07%	0,05%

TIPOLOGIA DELLA COLLABORAZIONE

Allenatore tecnico, istruttore	80.095	61,71%
Aiuti di campo	17.915	13,67%
Collaboratore amministrativo	11.939	9,11%
Altro	9.482	7,24%
Arbitro o ufficiale di gara	5.289	4,04%
Preparatore atletico/tecnico	2.043	1,56%
Addetto al salvamento nelle piscine	1.745	1,33%
Direttore tecnico/sportivo	1.592	1,21%
Formatore didattico	889	0,68%
Commissario speciale di gara	77	0,06%

ABILITAZIONI PROFESSIONALI

Nessuna	80.164	61,80%
Livello 2 - Allenatore	22.125	16,86%
Livello 1 - Aiuto Allenatore	11.711	9,00%
Livello 3 - Allenatore Capo	4.662	3,56%
Esperto in Preparazione fisica	4.295	3,28%
Ufficiale di gara	4.115	3,14%
Livello 4 - Tecnico di quarto livello	1.644	1,25%
Direttore Tecnico Sportivo	1.324	1,01%
Diligente sportivo (Manager sportivo)	1.037	0,79%

COMPENSO CONTRATTO

0	€1-300	€301-600	€601-1.000	€1.000
5.806	44.886	15.736	14.856	49.993
4,29%	34,24%	12,07%	11,33%	38,14%

AMMONTARE COMPENSI 2019

0	€1-2.000	€2.001-5.000	€5.001-10.000	€10.000
11.244	38.536	31.305	38.537	11.155
8,58%	29,40%	23,89%	29,29%	8,73%

Dati riferiti al 30/04/2020 ore 23:59

VACANZE L'estate con gli steward in spiaggia



Pronti i controlli sulle spiagge italiane

Steward per controllare le spiagge, alberghi con locali dove poter rispettare il distanziamento, percorsi montati da esplorare con le guide con la possibilità di trovare rifugi in regola, camping con postazioni "fontane": l'Italia tenta di organizzarsi per i mesi estivi. Negli stabilimenti balneari, per esempio, ci saranno percorsi dedicati, sanificazione (non solo di bagni, docce e ambienti comuni ma anche di ombrelloni, sdraio e lettini) e divieti di stazionamento. Per procedere l'ingresso e la propria postazione si potrà usare internet oppure il telefono, in modo da evitare le file agli ingressi. Consigliati i campeggi e i villaggi turistici, perché tipicamente caratterizzati da grandi spazi e da un elevato rapporto ospite-mq disponibili (almeno 30 metri quadri per ospite e 120 per ogni nucleo familiare). Per le spiagge, invece, si pensa anche di consentire il pranzo direttamente sotto l'ombrellone per evitare file nei punti di ristoro.

E tante persone (oltre 50.000) sono ancora in attesa delle prime risposte

8 maggio 2020

Sport

IL CAMPIONATO INTERRUPTO

Tre nodi irrisolti e dieci nuovi positivi La Serie A resta ai blocchi di partenza

di Enrico Curre e Matteo Pinel

Gli allenamenti di gruppo potrebbero cominciare già il 18 maggio. Ma l'attesa vera, ormai, è per la ripartenza del campionato. E dopo il confronto tra Figc e Comitato tecnico scientifico del governo, tre domande rappresentano un serio ostacolo alla ripresa della Serie A. Che cosa succede in caso di un nuovo positivo, dove trovare i tamponi per tutti e come mettere in sicurezza non solo gli atleti, ma tutti quelli che li circondano. Tre interrogativi vitali, mentre la Serie A scopre di avere altri 10 positivi al virus solo tra Fiorentina e Samp, uno dei quali addirittura recidivo. Altri rallentamenti il campionato italiano non se li può permettere, se vuole chiudere entro il 2 agosto, come chiesto dall'Uefa.

Palla a Speranza

«Diteci cosa serve per riprendere gli allenamenti». Così la Federazione di Gabriele Gravina ha concluso il faccia a faccia con il Comitato. La risposta però è che la relazione finale sul protocollo finirà sulla scrivania del ministro della salute Speranza, prima che su qualsiasi altra. Insomma, la partita per la ripresa del calcio finirà per diventare una questione politica. Unico momento di tensione dell'incontro tra il professor Paolo Zepilli, che aveva firmato il protocollo della Figc bocciato dagli scienziati, e Maurizio Casasco, della federazione medici sportivi: l'importanza delle sterilizzazioni di ambienti, mezzi di trasporto, spogliatoi, spazi comuni. La prima di tre questioni irrisolte. Le altre: il numero di tamponi («Ne servirebbero troppi»), visto che Casasco chiedeva un test ogni 4 giorni per ogni giocatore. Infine, cosa fare in caso di positività durante gli allenamenti o le partite, vista la bocciatura del modello tedesco, che

Confronto Figc-Cts: bocciata la soluzione tedesca, restano i problemi su tamponi, sicurezza degli staff e possibili contagi. I casi di Fiorentina e Samp

permetterebbe di isolare il solo contagiato («Qui l'approccio è diverso»). La sensazione è che nei Cts ci siano anime contrarie alla ripresa: ma sarà il premier Conte a decidere.

Samp, c'è anche un recidivo

L'Uefa vuole conoscere entro il 25 maggio le decisioni dei singoli Paesi sulla prosecuzione dei campionati nazionali o sull'eventuale chiusura definitiva. Ieri il presidente Ceferin non ha nascosto la soddisfazione per la scelta della Germania: «L'accordo per il ritorno della Bundesliga è una grande notizia, riporta ottimismo nelle vite della gente, è un esempio per tutti noi». Ma poi, mentre in Inghilterra e in Spagna si affacciava un nuovo spettro agitato dai medici (il rischio di tornei falsati dal crollo fisico e mentale di molti calciatori per la lunga inattività), in Italia l'ottimismo si è raffreddato per i 6 casi alla Fiorentina e i 4 alla Sampdoria. Il Milan ha smentito la voce su 3 positivi, 2 calciatori e un membro dello staff. La preoccupazione parrebbe al momento circoscritta: durante gli esami non ci sono stati contatti tra i contagiati e il resto della squadra. Scatterà dunque la quarantena a casa per due settimane, come per Ribéry, appena tornato dalla Francia (anche per Ibra al Milan, quando rientrerà dalla Svezia). I test ora servono proprio a isolare eventuali positivi, prima dei contatti con altri compagni: non rappresentano un ostacolo alla ripresa. L'inquietudine è per i dieci asymptomatici: potrebbero spuntarne altri.

Il piano "B" della Serie A

Con la nube dei contagi ancora così viva, il rischio è che l'ostacolo alla ripresa diventino le Regioni. Prostate, in qualche caso, a vietare l'ingresso ai residenti in Lombardia e Piemonte: a un turista come Lautaro. Così la Serie A ha studiato un "Piano B".



Il futuro di San Siro. Inter, Milan e il Comune di Milano hanno trovato un accordo per salvare una parte del Meazza: sarà trasformato in un centro sportivo con piste di atletica, campi da basket e pareti per l'arrampicata.

ES A Brescia
Mario Balotelli, 29 anni, si sottopone ai test per il Covid-19 prima di riprendere gli allenamenti con il Brescia



Chiusa la C, il Monza di Berlusconi promosso. I campi di Empoli, Frosinone e Benevento per la A

pur convinta di potere giocare negli stadi di appartenenza: sono già stati stipulati accordi con stadi di Serie B (Idonei (Var, Goal line, telecamere, impianto luci), Empoli, Frosinone e Benevento sarebbero all'occorrenza campi "neutri").

La Serie C vota per sopravvivere

Se ne evince che la Serie A non crede alla ripartenza degli altri campionati: lo ha confermato ieri l'Assemblea della Lega Pro. Il rischio che la Serie C sparisca, inghiottita dall'eventuale riforma federale dei campionati, ha comportato le 60 squadre, che hanno votato il blocco del ritiro del campionato, la promozione in B delle prime di ogni girone (Monza, Vicenza e Reggina), il blocco delle retrocessioni in D e dei ripescaggi dalla D, l'avallo delle 9 promozioni dalla D (con risalita del Palermo. Meno compatto è stato il voto sulla quarta promozione: ha prevalso il criterio del merito sportivo (il Carpi ha una media punti migliore di Reggina e Bari). La ratifica toccherà al consiglio federale, ma il presidente Ghirelli ha già annotato la pace ritrovata, unico effetto utile della crisi.

GECT GOREZZI GD
Concorso internazionale di idee di unico grado - CUP F82519000110002 CIG: 8218900470
Sono prorogati i termini del concorso internazionale di idee per la riqualificazione urbana di Piazza Transalpina/Tg Europe nel territorio di Nova Gorica (Slovenia) e Gorizia (Italia), nell'ambito della candidatura di Nova Gorica e Gorizia a Capitale europea della cultura 2025.
Il termine per il ricevimento dei progetti è prorogato dal 22/6/2020 ore 23:59 al 31/6/2020 ore 23:59.
La documentazione è disponibile sulla pagina dedicata <https://www.gd-slovenia.com/mi-e-progetti-internazionali-architettura-compagine-euro-2025/>.
Il GECT GD si riserva di aggiudicare un appalto relativo a servizi successivi al senso dell'articolo 63 co. 4 del d. Lgs. 50/2016, come descritto nell'allegato A.2 al disciplinare di gara.
Il Direttore
Dott. Ivan Corzolo

TRENITALIA
DIREZIONE LOGISTICA INDUSTRIALE
Angeles Traversi
L'Espediente
AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA
SETTORI SPV2451 - SPV2452
Trenitalia S.p.A. ha indetto la gara a procedura aperta n.1474 n. 074, per l'affidamento della fornitura "MANUTENZIONE IN CORRENTO E PREVENZIONE" - TPA SPV2451/01 - TPA SPV2452/01, in 3 loti. L'offerta deve essere presentata in formato elettronico e cartaceo (CD, DVD, USB) entro il 25/05/2020 ore 12:00. Per informazioni e per scaricare il bando di gara e il disciplinare di gara, visitate il sito www.trenitalia.com.
A RESPONSABILE DI LOTZIONE
Arch. Fabrizio Buttari

COMUNE DI SIVA
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
COMUNE DI SIVA (VENETIA) Avvia il procedimento preliminare di licenziamento per la formazione proposta di gestione dei servizi e riassetto della Residenza Zuccheri Assoluzioni per Anziani di Siva (VE) CIG n. 441/18.000 "Amministrazione Comunale di Siva in vista di prendere in una Consultazione Preliminare di Mercato a cura dell'art. 60 del Dgs. 50/2016 per l'affidamento di opere alla gestione e alla manutenzione ordinaria della residenza Zuccheri Assoluzioni per Anziani Siva in via Zuccheri Siva (VE).
La richiesta per la presentazione di proposte da parte dei soggetti interessati è fissata per il 26/05/2020, il bando integrale può essere scaricato sul sito internet: www.comune.siva.ve.it
Per informazioni è possibile contattare il Comune di Siva ai seguenti recapiti: Via Roma 9 Siva (Veneto) - 36063 Siva (VE) tel. 049/9460211 - 049/9460212 - 049/9460213 - 049/9460214 - 049/9460215 - 049/9460216 - 049/9460217 - 049/9460218 - 049/9460219 - 049/9460220 - 049/9460221 - 049/9460222 - 049/9460223 - 049/9460224 - 049/9460225 - 049/9460226 - 049/9460227 - 049/9460228 - 049/9460229 - 049/9460230 - 049/9460231 - 049/9460232 - 049/9460233 - 049/9460234 - 049/9460235 - 049/9460236 - 049/9460237 - 049/9460238 - 049/9460239 - 049/9460240 - 049/9460241 - 049/9460242 - 049/9460243 - 049/9460244 - 049/9460245 - 049/9460246 - 049/9460247 - 049/9460248 - 049/9460249 - 049/9460250 - 049/9460251 - 049/9460252 - 049/9460253 - 049/9460254 - 049/9460255 - 049/9460256 - 049/9460257 - 049/9460258 - 049/9460259 - 049/9460260 - 049/9460261 - 049/9460262 - 049/9460263 - 049/9460264 - 049/9460265 - 049/9460266 - 049/9460267 - 049/9460268 - 049/9460269 - 049/9460270 - 049/9460271 - 049/9460272 - 049/9460273 - 049/9460274 - 049/9460275 - 049/9460276 - 049/9460277 - 049/9460278 - 049/9460279 - 049/9460280 - 049/9460281 - 049/9460282 - 049/9460283 - 049/9460284 - 049/9460285 - 049/9460286 - 049/9460287 - 049/9460288 - 049/9460289 - 049/9460290 - 049/9460291 - 049/9460292 - 049/9460293 - 049/9460294 - 049/9460295 - 049/9460296 - 049/9460297 - 049/9460298 - 049/9460299 - 049/9460300 - 049/9460301 - 049/9460302 - 049/9460303 - 049/9460304 - 049/9460305 - 049/9460306 - 049/9460307 - 049/9460308 - 049/9460309 - 049/9460310 - 049/9460311 - 049/9460312 - 049/9460313 - 049/9460314 - 049/9460315 - 049/9460316 - 049/9460317 - 049/9460318 - 049/9460319 - 049/9460320 - 049/9460321 - 049/9460322 - 049/9460323 - 049/9460324 - 049/9460325 - 049/9460326 - 049/9460327 - 049/9460328 - 049/9460329 - 049/9460330 - 049/9460331 - 049/9460332 - 049/9460333 - 049/9460334 - 049/9460335 - 049/9460336 - 049/9460337 - 049/9460338 - 049/9460339 - 049/9460340 - 049/9460341 - 049/9460342 - 049/9460343 - 049/9460344 - 049/9460345 - 049/9460346 - 049/9460347 - 049/9460348 - 049/9460349 - 049/9460350 - 049/9460351 - 049/9460352 - 049/9460353 - 049/9460354 - 049/9460355 - 049/9460356 - 049/9460357 - 049/9460358 - 049/9460359 - 049/9460360 - 049/9460361 - 049/9460362 - 049/9460363 - 049/9460364 - 049/9460365 - 049/9460366 - 049/9460367 - 049/9460368 - 049/9460369 - 049/9460370 - 049/9460371 - 049/9460372 - 049/9460373 - 049/9460374 - 049/9460375 - 049/9460376 - 049/9460377 - 049/9460378 - 049/9460379 - 049/9460380 - 049/9460381 - 049/9460382 - 049/9460383 - 049/9460384 - 049/9460385 - 049/9460386 - 049/9460387 - 049/9460388 - 049/9460389 - 049/9460390 - 049/9460391 - 049/9460392 - 049/9460393 - 049/9460394 - 049/9460395 - 049/9460396 - 049/9460397 - 049/9460398 - 049/9460399 - 049/9460400 - 049/9460401 - 049/9460402 - 049/9460403 - 049/9460404 - 049/9460405 - 049/9460406 - 049/9460407 - 049/9460408 - 049/9460409 - 049/9460410 - 049/9460411 - 049/9460412 - 049/9460413 - 049/9460414 - 049/9460415 - 049/9460416 - 049/9460417 - 049/9460418 - 049/9460419 - 049/9460420 - 049/9460421 - 049/9460422 - 049/9460423 - 049/9460424 - 049/9460425 - 049/9460426 - 049/9460427 - 049/9460428 - 049/9460429 - 049/9460430 - 049/9460431 - 049/9460432 - 049/9460433 - 049/9460434 - 049/9460435 - 049/9460436 - 049/9460437 - 049/9460438 - 049/9460439 - 049/9460440 - 049/9460441 - 049/9460442 - 049/9460443 - 049/9460444 - 049/9460445 - 049/9460446 - 049/9460447 - 049/9460448 - 049/9460449 - 049/9460450 - 049/9460451 - 049/9460452 - 049/9460453 - 049/9460454 - 049/9460455 - 049/9460456 - 049/9460457 - 049/9460458 - 049/9460459 - 049/9460460 - 049/9460461 - 049/9460462 - 049/9460463 - 049/9460464 - 049/9460465 - 049/9460466 - 049/9460467 - 049/9460468 - 049/9460469 - 049/9460470 - 049/9460471 - 049/9460472 - 049/9460473 - 049/9460474 - 049/9460475 - 049/9460476 - 049/9460477 - 049/9460478 - 049/9460479 - 049/9460480 - 049/9460481 - 049/9460482 - 049/9460483 - 049/9460484 - 049/9460485 - 049/9460486 - 049/9460487 - 049/9460488 - 049/9460489 - 049/9460490 - 049/9460491 - 049/9460492 - 049/9460493 - 049/9460494 - 049/9460495 - 049/9460496 - 049/9460497 - 049/9460498 - 049/9460499 - 049/9460500 - 049/9460501 - 049/9460502 - 049/9460503 - 049/9460504 - 049/9460505 - 049/9460506 - 049/9460507 - 049/9460508 - 049/9460509 - 049/9460510 - 049/9460511 - 049/9460512 - 049/9460513 - 049/9460514 - 049/9460515 - 049/9460516 - 049/9460517 - 049/9460518 - 049/9460519 - 049/9460520 - 049/9460521 - 049/9460522 - 049/9460523 - 049/9460524 - 049/9460525 - 049/9460526 - 049/9460527 - 049/9460528 - 049/9460529 - 049/9460530 - 049/9460531 - 049/9460532 - 049/9460533 - 049/9460534 - 049/9460535 - 049/9460536 - 049/9460537 - 049/9460538 - 049/9460539 - 049/9460540 - 049/9460541 - 049/9460542 - 049/9460543 - 049/9460544 - 049/9460545 - 049/9460546 - 049/9460547 - 049/9460548 - 049/9460549 - 049/9460550 - 049/9460551 - 049/9460552 - 049/9460553 - 049/9460554 - 049/9460555 - 049/9460556 - 049/9460557 - 049/9460558 - 049/9460559 - 049/9460560 - 049/9460561 - 049/9460562 - 049/9460563 - 049/9460564 - 049/9460565 - 049/9460566 - 049/9460567 - 049/9460568 - 049/9460569 - 049/9460570 - 049/9460571 - 049/9460572 - 049/9460573 - 049/9460574 - 049/9460575 - 049/9460576 - 049/9460577 - 049/9460578 - 049/9460579 - 049/9460580 - 049/9460581 - 049/9460582 - 049/9460583 - 049/9460584 - 049/9460585 - 049/9460586 - 049/9460587 - 049/9460588 - 049/9460589 - 049/9460590 - 049/9460591 - 049/9460592 - 049/9460593 - 049/9460594 - 049/9460595 - 049/9460596 - 049/9460597 - 049/9460598 - 049/9460599 - 049/9460600 - 049/9460601 - 049/9460602 - 049/9460603 - 049/9460604 - 049/9460605 - 049/9460606 - 049/9460607 - 049/9460608 - 049/9460609 - 049/9460610 - 049/9460611 - 049/9460612 - 049/9460613 - 049/9460614 - 049/9460615 - 049/9460616 - 049/9460617 - 049/9460618 - 049/9460619 - 049/9460620 - 049/9460621 - 049/9460622 - 049/9460623 - 049/9460624 - 049/9460625 - 049/9460626 - 049/9460627 - 049/9460628 - 049/9460629 - 049/9460630 - 049/9460631 - 049/9460632 - 049/9460633 - 049/9460634 - 049/9460635 - 049/9460636 - 049/9460637 - 049/9460638 - 049/9460639 - 049/9460640 - 049/9460641 - 049/9460642 - 049/9460643 - 049/9460644 - 049/9460645 - 049/9460646 - 049/9460647 - 049/9460648 - 049/9460649 - 049/9460650 - 049/9460651 - 049/9460652 - 049/9460653 - 049/9460654 - 049/9460655 - 049/9460656 - 049/9460657 - 049/9460658 - 049/9460659 - 049/9460660 - 049/9460661 - 049/9460662 - 049/9460663 - 049/9460664 - 049/9460665 - 049/9460666 - 049/9460667 - 049/9460668 - 049/9460669 - 049/9460670 - 049/9460671 - 049/9460672 - 049/9460673 - 049/9460674 - 049/9460675 - 049/9460676 - 049/9460677 - 049/9460678 - 049/9460679 - 049/9460680 - 049/9460681 - 049/9460682 - 049/9460683 - 049/9460684 - 049/9460685 - 049/9460686 - 049/9460687 - 049/9460688 - 049/9460689 - 049/9460690 - 049/9460691 - 049/9460692 - 049/9460693 - 049/9460694 - 049/9460695 - 049/9460696 - 049/9460697 - 049/9460698 - 049/9460699 - 049/9460700 - 049/9460701 - 049/9460702 - 049/9460703 - 049/9460704 - 049/9460705 - 049/9460706 - 049/9460707 - 049/9460708 - 049/9460709 - 049/9460710 - 049/9460711 - 049/9460712 - 049/9460713 - 049/9460714 - 049/9460715 - 049/9460716 - 049/9460717 - 049/9460718 - 049/9460719 - 049/9460720 - 049/9460721 - 049/9460722 - 049/9460723 - 049/9460724 - 049/9460725 - 049/9460726 - 049/9460727 - 049/9460728 - 049/9460729 - 049/9460730 - 049/9460731 - 049/9460732 - 049/9460733 - 049/9460734 - 049/9460735 - 049/9460736 - 049/9460737 - 049/9460738 - 049/9460739 - 049/9460740 - 049/9460741 - 049/9460742 - 049/9460743 - 049/9460744 - 049/9460745 - 049/9460746 - 049/9460747 - 049/9460748 - 049/9460749 - 049/9460750 - 049/9460751 - 049/9460752 - 049/9460753 - 049/9460754 - 049/9460755 - 049/9460756 - 049/9460757 - 049/9460758 - 049/9460759 - 049/9460760 - 049/9460761 - 049/9460762 - 049/9460763 - 049/9460764 - 049/9460765 - 049/9460766 - 049/9460767 - 049/9460768 - 049/9460769 - 049/9460770 - 049/9460771 - 049/9460772 - 049/9460773 - 049/9460774 - 049/9460775 - 049/9460776 - 049/9460777 - 049/9460778 - 049/9460779 - 049/9460780 - 049/9460781 - 049/9460782 - 049/9460783 - 049/9460784 - 049/9460785 - 049/9460786 - 049/9460787 - 049/9460788 - 049/9460789 - 049/9460790 - 049/9460791 - 049/9460792 - 049/9460793 - 049/9460794 - 049/9460795 - 049/9460796 - 049/9460797 - 049/9460798 - 049/9460799 - 049/9460800 - 049/9460801 - 049/9460802 - 049/9460803 - 049/9460804 - 049/9460805 - 049/9460806 - 049/9460807 - 049/9460808 - 049/9460809 - 049/9460810 - 049/9460811 - 049/9460812 - 049/9460813 - 049/9460814 - 049/9460815 - 049/9460816 - 049/9460817 - 049/9460818 - 049/9460819 - 049/9460820 - 049/9460821 - 049/9460822 - 049/9460823 - 049/9460824 - 049/9460825 - 049/9460826 - 049/9460827 - 049/9460828 - 049/9460829 - 049/9460830 - 049/9460831 - 049/9460832 - 049/9460833 - 049/9460834 - 049/9460835 - 049/9460836 - 049/9460837 - 049/9460838 - 049/9460839 - 049/9460840 - 049/9460841 - 049/9460842 - 049/9460843 - 049/9460844 - 049/9460845 - 049/9460846 - 049/9460847 - 049/9460848 - 049/9460849 - 049/9460850 - 049/9460851 - 049/9460852 - 049/9460853 - 049/9460854 - 049/9460855 - 049/9460856 - 049/9460857 - 049/9460858 - 049/9460859 - 049/9460860 - 049/9460861 - 049/9460862 - 049/9460863 - 049/9460864 - 049/9460865 - 049/9460866 - 049/9460867 - 049/9460868 - 049/9460869 - 049/9460870 - 049/9460871 - 049/9460872 - 049/9460873 - 049/9460874 - 049/9460875 - 049/9460876 - 049/9460877 - 049/9460878 - 049/9460879 - 049/9460880 - 049/9460881 - 049/9460882 - 049/9460883 - 049/9460884 - 049/9460885 - 049/9460886 - 049/9460887 - 049/9460888 - 049/9460889 - 049/9460890 - 049/9460891 - 049/9460892 - 049/9460893 - 049/9460894 - 049/9460895 - 049/9460896 - 049/9460897 - 049/9460898 - 049/9460899 - 049/9460900 - 049/9460901 - 049/9460902 - 049/9460903 - 049/9460904 - 049/9460905 - 049/9460906 - 049/9460907 - 049/9460908 - 049/9460909 - 049/9460910 - 049/9460911 - 049/9460912 - 049/9460913 - 049/9460914 - 049/9460915 - 049/9460916 - 049/9460917 - 049/9460918 - 049/9460919 - 049/9460920 - 049/9460921 - 0

8 maggio 2020

club, per non aver potuto finire la stagione

50% delle capienze. «Le Leghe ci diranno la data di inizio dei campionati», ribadisce Petrucci che però non vuole portare la questione troppo per le lunghe. Intanto, il Consiglio federale ha stabilito di non assegnare i titoli di campione per la Serie A e A-2

aiuto per i club di 6,7 milioni

Francesco Landi (direttore primario Policlinico «Gemelli» di Roma e coordinatore studio sugli effetti del Covid-19). Saraco ha anche illustrato che è allo studio la creazione di una mascherina speciale per i cestisti nel caso in estate ce ne fosse bi-

in campionati diversi rispetto a quelli per cui vantano il diritto sportivo; 700mila euro per i comitati regionali; 2 milioni di premialità previsti per questa stagione alle società aventi diritto nonostante lo stop forzato portando così l'intervento fina-

da e competitive i chie

L'ordinanza regionale

Atletica, tennis e sport individuali Oggi riaprono i centri lombardi

Da oggi in Lombardia sarà possibile praticare attività sportive individuali all'aria aperta nell'ambito dei rispettivi impianti sportivi, centri e siti sportivi. Lo ha stabilito un'ordinanza della Regione. Tra gli sport consentiti, golf, tiro con l'arco, tiro a segno, atletica, equitazione, vela, canoa, attività sportive acquatiche individuali, canottaggio, tennis, corsa, escursionismo, arrampicata sportiva, ciclismo, mountain-bike, automobilismo, motociclismo e go kart. Nel-



A Milano il Tennis Club Bonacossa

L'ordinanza si specifica che negli impianti e centri sportivi sarà vietata «la fruizione di spazi e servizi accessori (ad esempio, palestre, luoghi di socializzazione, bar e ristoranti)» e saranno aperti solo i locali adibiti a servizi igienici, con esclusione di docce e spogliatoi.

Le disposizioni

I gestori degli impianti, oltre garantire la corretta e costante sanificazione e igienizzazione degli ambienti al chiuso e dei servizi igienici, dovranno assicurare il contingentamento degli ingressi, l'organizzazione di percorsi idonei e l'adozione di

tutte le misure utili per assicurare il distanziamento sociale e il divieto di assembramento. «Dopo quasi tre mesi è un importante passo in avanti verso la normalità. - ha commentato l'Assessore regionale allo Sport e Giovani, Martina Cambiaghi - È un messaggio per tutto lo sport lombardo che, in questo difficile periodo, ha saputo essere da esempio per attività di volontariato e azioni a favore della popolazione. Questo non significa che l'emergenza sia finita, per cui rivolgo un appello a tutti gli sportivi a essere prudenti e a rispettare le regole. Siano responsabili utilizzando i dispositivi di protezione individuale e quanto previsto dall'ordinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'23"

TENNIS

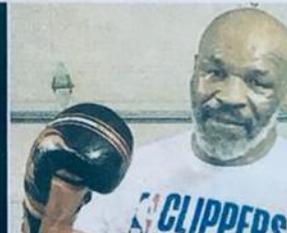
Wta verso la fusione

● Rilanciata un mese fa l'idea di fusione in un unico sod delle due associazioni, maschile e Wta femminile che gestiscono i giocatori professionisti, è stata giudicata realizzabile dal presidente della Wta, Simon (omologo di Andre Gaudenzi, n. 1 Atp). Un di posizione importante perché la Wta rischierebbe di essere il soggetto debole per il giro d'affari marketing e popolarità dovrà essere un'annessione precisa Simon - nessun di venire a conquistare il nostro territorio. Non si di salvare la Wta, ma di trovare il modo di crear un'opportunità comune

IPPICA

Ripresa corse tra il 18 e il 20 Manca il sì del Governo

● (lu.migl.) Oggi è ripartita l'ippica in Germania ad Hannover, dove tra l'altro il primo vincitore è stato un fantino italiano Michael Cadeddu. In Italia si sta mettendo a punto il protocollo sanitario e sono a buon punto calendario e situazione contrattuale degli ippodromi. Per la ripresa manca solo l'ok del Consiglio dei Ministri. Si spera di



GLI SCATTI DEL GIORNO

Tyson sfiderà l'A E pure Holyfield,

● Mike Tyson (a destra) a 53. video dei suoi allenamenti con L'obiettivo è di tornare sul ring

in un certo sgomento, che a ogni
rende un essere umano. E dunque o
suggerisce, con invidiabile
partito del "buttate via la chiave",
carcerato significa immondizia,
sociale, crepi comunque e crepi
ure si cerca di credere (e non è
principi costituzionali, tra i quali il
salute, valgono anche per i
i. E che la sicurezza dello Stato sia
così alto, così importante, che può
di fronteggiare non già "centinaia
me parrebbe dalle polemiche, ma
i persone. Alcune da tenere
ente rinchiusi. Altre, chissà.
Amaca non è stata oggetto di
on alcuno, né frutto di pressioni di
ro.

ILLUSTRAZIONE DI GUIDO SCARABOTTOLLO

ta di Biani



L'emergenza da cui tutto è cominciato

Il diritto all'ambiente

di Stefano Mancuso

Scrivere di crisi climatica nel bel mezzo di una crisi sanitaria globale, potrebbe sembrare fuori luogo o di importanza marginale. Il nostro unico obiettivo è oggi di sbarazzarci al più presto di questa pandemia e poter tornare alle nostre usuali occupazioni. Un atteggiamento comprensibile, ma che ci sarebbe di scarsa utilità: non dobbiamo, infatti, dimenticare che il riscaldamento globale, un disastro di proporzioni straordinariamente più ampie della presente pandemia, procede spedito con una velocità e pericolosità di cui abbiamo soltanto una vaga percezione. Come con il virus, la velocità con cui risponderemo è fondamentale.

È ormai troppo tardi perché si possano del tutto annullare le conseguenze del riscaldamento globale – sono già in atto e sotto gli occhi di chiunque voglia osservarle – ma siamo ancora in tempo per evitarne le conseguenze più disastrose. Il 2019 è stato il secondo anno più caldo mai registrato, dopo il 2016. Il 2020 secondo la *US National Oceanic and Atmospheric Administration* ha dal 50 al 75% di possibilità di diventare l'anno più caldo in assoluto. Il gennaio appena trascorso è stato il più caldo mai rilevato. I quattro gennaio più caldi si sono susseguiti dal 2016; i 10 più caldi dal 2002. A febbraio, in Antartide si è misurato un incredibile record di temperatura per questo continente: 20,75 °C. E potrei continuare a lungo ad elencare, per puro senso di responsabilità e perché comunque bisogna che queste informazioni siano note, sebbene sia ormai evidente che litanie di dati ben più terrificanti di quelli sopra elencati non abbiano alcun effetto.

C'è qualcosa di misterioso e affascinante, non fosse per le sue conseguenze drammatiche, nella incapacità degli uomini di percepire il pericolo. Nessuno di noi, sano di mente, conoscendo la mortalità di questo virus, ne cercherebbe il contagio. Nessuno sarebbe contento di farsi tossire in faccia. Eppure, per un pericolo incommensurabilmente più ampio, come quello del riscaldamento globale, ci comportiamo come ragazzini che credono di essere immortali e non adottiamo alcuna

precauzione. Le altre specie viventi con le quali dividiamo questo pianeta stanno correndo ai ripari: non avendo modo di influire su un cambiamento la cui responsabilità è esclusivamente dei nostri comportamenti alienati, migrano verso aree in cui le condizioni ambientali sono più favorevoli. Noi uomini ci siamo vietati anche questa possibilità.

Quali sono le soluzioni per evitare che clima e ambiente (le due facce della stessa medaglia) vengano progressivamente deteriorati fino a un livello incompatibile con il mantenimento della nostra civiltà? Le possibilità esistono, sono numerose e richiederebbero, qualora attuate in tempo, un costo inferiore a quello che pagheranno le nostre economie per rispondere al solo problema del coronavirus. Non è quindi impossibile cambiare le cose. Perché, tuttavia, queste possibilità divengano soluzioni reali è fondamentale che la politica riconosca l'urgenza del problema e intervenga senza paura. Così, come in tempi di epidemie, la tutela del diritto alla salute per tutti deve essere l'obiettivo primario di ogni politica e misura pubblica, in tempi di catastrofe ambientale la stessa fermezza è necessaria per la salvaguardia del clima e dell'ambiente.

La nostra Costituzione, all'articolo 32, tutela la salute dei cittadini «come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività». È ovvio che non si può garantire la salute di una collettività se non se ne garantisce prima un ambiente sano e un clima inalterato. Ogni cittadino italiano ha il diritto a vivere in un ambiente sano. Rendiamo evidente questo diritto esplicitandolo nella nostra Costituzione. Sarebbe un pungolo all'azione politica, uno scudo alle azioni dissennate sull'ambiente, un potente segno che il clima e l'ambiente sono alla base della nostra stessa idea di futuro e, chissà, magari anche un incoraggiamento a cambiare le nostre abitudini. Perché come ha scritto Zagrebelsky su questo giornale il 30 aprile, le abitudini delle persone non si cambiano a colpi di decreti, ma soltanto con altre abitudini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

8 maggio 2020

L'INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI ASSOCIAZIONI

Piano per la mobilità urbana post Covid: scatta la caccia ai suggerimenti sul web

Da Trieste alla Fiab, dall'Uisp a Legambiente: idee da integrare con le proposte che arriveranno in rete e da consegnare poi in Municipio

Lilli Goriup / TRIESTE

Le associazioni si appellano al Comune affinché si doti di un piano d'emergenza per la mobilità urbana post-coronavirus. E non solo. Per portarsi avanti con il lavoro stanno

pure preparando alcune idee da proporre al sindaco Roberto Dipiazza: la più gettonata è quella che vorrebbe istituire una rete ciclabile emergenziale, aprendo alle bici le corsie preferenziali dei bus da un lato e, dall'altro, creando spazi riservati a chi va a pedali (ad esempio lungo le Rive, l'asse via Battisti-Giulia e quello Carducci-D'Annunzio-Flavia-Muggia).

Fino al 12 maggio si potrà

contribuire al brain storming, collegandosi al link "bit.ly/mobilitacovidts" e partecipando al questionario oppure scrivendo direttamente all'indirizzo email info@triestesecoloquarto.eu. Trascorso questo periodo, un comitato tecnico formato da alcuni membri delle realtà promotrici (ovvero Trieste, Fiab, Uisp, Legambiente, Fridays for Future, Bora.La, Zeno, Link Trieste e Spiz) sin-

tizzerà le proposte ricevute in un documento, che il giorno 15 maggio sarà recapitato al sindaco Dipiazza e al contempo pubblicato sul web.

Tra le altre esigenze registrate finora c'è quella di raddoppiare mezzi e stazioni del bike sharing - da subito amatissimo dai triestini - aggiungendovi magari ulteriori stalli dove poter parcheggiare le biciclette private. L'iniziat-

va nasce dal timore che il distanziamento sociale finisca per determinare un crollo dell'utilizzo del trasporto pubblico anche nel lungo periodo. Ciò a sua volta causerebbe un'impennata del traffico automobilistico, con conseguente aumento dell'inquinamento e congestione delle strade cittadine.

Per contribuire alla fase di progettazione, oltre a partecipare secondo le modalità già descritte, è infine possibile commentare un documento tecnico già predisposto ("bit.ly/docmobilitacovidts") oppure segnalare luoghi che presentano criticità su un'apposita mappa interattiva ("bit.ly/mappamobilitacovidts").

© FOTOLIBRO/REXUSA